



m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0126690.09-07-2024

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale
VA@pec.mase.gov.it

e. p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
mbac-udcm@cultura.gov.it

Alla Commissione tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità
Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Allegati: nota della Soprintendenza per i Beni
Culturali e Ambientali di Siracusa prot.
4412 del 19/06/2024

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID: 10399] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto di fattibilità tecnico economica "Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta (Fase 1B=Fase 1A+completamento)". Fase 1A inserita in PNRR.

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio.

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", che ha stabilito che <<La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti>>;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR:

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e in particolare il comma 4 dell'art. 41 rubricato "Livelli e contenuti della progettazione", relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ser. gen. n. 102 del 03/05/2024, con entrata in vigore dal 18/05/2024;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, per la parte che resta in vigore;

CONSIDERATO che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 152/2006 per l'opera in oggetto con nota prot. n. 68 del 25/09/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 21771 del 27/09/2023;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 169689 del 23/10/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 24629 in pari data, la Direzione Generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 25130 del 26/10/2023, questa Soprintendenza Speciale ha richiesto alla competente Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che, con nota prot. 13267 del 10/11/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 26825 del 15/11/2023, il Comitato Speciale del Consiglio Superiore LL.PP. ha comunicato l'invito alla partecipazione della videoconferenza per il giorno 17/11/2023 per l'approvazione della nota di richiesta di integrazioni e chiarimenti;

CONSIDERATO che, con nota prot. 13678 del 05/12/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 28461 del 06/12/2023, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC del MASE ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni documentali a seguito di attività istruttoria;

VISTA la nota del Servizio II della Direzione Generale ABAP del MIC prot. MIC_SS-PNRR 28626 del 11/12/2023 con cui trasmetteva le proprie valutazioni in merito alla richiesta di documentazione integrativa;

CONSIDERATO che, con nota prot. MIC_SS-PNRR 28677 del 12/12/2023 questa Soprintendenza Speciale, dopo aver recepito le richieste del Servizio II della DG ABAP, di cui al prot. n. 28626 del 11/12/2023 ha formulato una richiesta di documentazione integrativa necessaria per l'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATO che, con nota prot. 15040 del 115/12/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 28965 del 19/12/2023, il Comitato Speciale del Consiglio Superiore LL.PP. ha comunicato l'invito alla partecipazione della videoconferenza per il giorno 22/12/2023 per l'approvazione della bozza di parere per il progetto del Collegamento ferroviario del porto di Augusta;

CONSIDERATO che, con nota prot. n.321 del 21/12/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 268 del 04/01/2024, RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa riscontrando solo in parte le richieste espresse da questo ufficio con particolare riguardo agli ulteriori foto –inserimenti dell'opera nel contesto paesaggistico;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 42 del 02/01/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 1230 del 010/01/2024, il Comitato Speciale del Consiglio Superiore LL.PP. ha trasmesso copia conforme del parere n. 13/2023 espresso nel corso della seduta del Comitato Speciale del giorno 22 dicembre 2023 all'interno del quale questo Ministero ha fornito le valutazioni conclusive di competenza che di seguito si riportano:

«Per gli aspetti paesaggistici:

Si ritiene parzialmente soddisfacente il riscontro alle integrazioni richieste con specifico riferimento ai seguenti punti:

- *Si ritiene parzialmente esaustivo il riscontro alle integrazioni richieste, in particolare si ritiene necessario che il proponente fornisca ulteriori approfondimenti con specifico riferimento ai seguenti punti:*

- la risoluzione dell’interferenza con l’area vincolata, ai sensi dell’art. 142 c.1, lett. g) area boscata individuata nel piano paesaggistico della provincia di Siracusa con livello di tutela 3 PL 06 contesto 6r, del fabbricato tecnologico e area di cantiere, valutando l’opportunità di alternative progettuali;
- la risoluzione dell’interferenza con l’area vincolata ai sensi dell’art. 142 c.1, lett. m) area di interesse archeologico, delle aree di cantiere denominate AS01-AT01-AT02;
- l’approfondimento della nuova galleria artificiale (GA.01) anche in relazione al tracciato esistente (in quanto ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici);
- l’elaborazione di nuove foto-simulazioni atte ad esprimere la nuova relazione percettiva del paesaggio come modificato dal progetto in argomento, quale segno rilevante sul territorio, in riferimento ai beni paesaggistici presenti nell’ambito di intervento.

Si rimanda alle valutazioni che il MIC dovrà effettuare nell’ambito della VIA e in ambito autorizzativo e resta fermo, inoltre, il rispetto di eventuali prescrizioni che in quelle sedi lo stesso MIC vorrà impartire.

Per gli aspetti archeologici:

La procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico dovrà concludersi prima dell’affidamento dei lavori o comunque entro e non oltre la data prevista per l’avvio dei lavori, ai sensi del d.lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 10, fatte salve tutte le eventuali ulteriori prescrizioni dettate dalla Soprintendenza territorialmente competente in ordine alla tutela archeologica.»;

CONSIDERATO che, con nota prot. 1800 del 16/01/2023 questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto in merito alle integrazioni prodotte da R.F.I. S.p.a., nell’ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 357 del 22/12/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 2238 del 18/01/2024, RFI S.p.A. trasmetteva la convocazione per la Conferenza di Servizi da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona, sul progetto di Fattibilità Tecnico Economica, per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta ai fini dell’approvazione del progetto in argomento;

CONSIDERATO che, con nota prot. MIC_SS-PNRR 2492 del 22/01/2024 questo ufficio comunicava chiarimenti in merito alla procedura della Conferenza di Servizi precisando che: *“il procedimento di VIA assume carattere propedeutico rispetto agli altri atti autorizzatori e pertanto l’esito dei medesimi non può prescindere dall’esito della VIA”*, pertanto questo ufficio chiedeva la sospensione della Conferenza di Servizi in attesa della conclusione della procedura di VIA in essere;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 75 del 29/01/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 3404 in pari data, RFI S.p.A. dava riscontro alla nota di questo Ministero in merito alla sospensione della Conferenza dei Servizi rappresentando che: *“non risulta necessario procedere alla sospensione della Conferenza dei Servizi in conformità a quanto previsto dall’art. 44 del D.L. 77/2021 e che la Società adotterà la determinazione della CdS solo a valle della ricezione degli atti del provvedimento di VIA, adottato dal MASE di concerto con il MIC”*;

CONSIDERATO che la DG Valutazioni ambientali del MASE ha trasmesso a questo Ministero, con nota prot. n.38447del 28/02/2024, il parere favorevole con condizioni ambientali n. 271 del 15/02/2024 con il quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è espressa favorevolmente con condizioni sulla compatibilità dell’intervento prevedendo al punto n. 6 Macrofase- ante operam- Corso d’opera fase di progettazione esecutiva – Opere a verde: *“Negli interventi di Opere a verde deve essere differenziato il Modulo A – Macchia arbustiva bassa dal Modulo B – Prato cespugliato (descritti nella documentazione presentata dal Proponente come identici), prevedendo una densità di impianto doppia per il Modulo A, con caratteristiche di macchia. - allo scopo di costituire un filtro tra l’area interessata dalle attività operative di carico, scarico e movimentazione mezzi e personale (fascio ferroviario e piazzali) e l’ambito naturale intercluso tra di*

4 di 17



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

essa e l'area di pertinenza portuale, la fascia prevista quale Intervento a verde complementare deve essere incrementata in ampiezza, prevedendo una densità maggiore degli individui arbustivi, e prolungata, in seguito alla realizzazione della Fase di completamento, per tutto lo sviluppo dell'opera in progetto.”;

CONSIDERATO che, con nota prot. n.7458 del 04/03/2024 questa Soprintendenza Speciale SS-PNRR ha inviato una richiesta di sollecito alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana in merito alle valutazioni relative al progetto suddetto;

CONSIDERATO che, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIS/PEC/P/2024/0000275 DEL 15/03/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. MIC_SS-PNRR 8677 DEL 18/03/2024 RFI S.p.A. trasmetteva la documentazione integrativa relativa all'aggiornamento del PFTE che recepiva la prescrizione del CSLLPP relativa alla viabilità NV01;

CONSIDERATO che, con nota prot. 2657 del 16/04/2024, acquisita al prot. n. 12267 del 24/04/2024 la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa comunicava il proprio contributo complessivo esprimendo sul progetto in esame;

CONSIDERATO che, con nota del 08/05/2024, acquisita al prot.n.14147 del 13/05/2024, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha inteso trasmettere osservazioni e approfondimenti condotti dal progettista/Italferr in merito alle richieste formulate dal Ministero della cultura in sede di Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 13 del 22/12/2023;

CONSIDERATO che, con nota prot. n.15048 del 20/05/2024, questa Soprintendenza Speciale SS-PNRR ha inviato una richiesta di valutazioni alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e in merito alle integrazioni e approfondimenti progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che, con nota prot. 4412 del 19/06/2024, acquisita al prot. n. 18105 del 19/06/2024 la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa comunicava le valutazioni di competenza sul progetto in esame;

CONSIDERATO il contributo del Dirigente del Servizio II della DG ABAP, di cui all'ID n. 111522783 del 03/07/2024;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. comprensiva della documentazione pubblicata anche sul portale Valutazioni e Autorizzazioni VIA VAS del MASE;

CONSIDERATO che il progetto riguarda il collegamento ferroviario con il porto di Augusta e prevede la realizzazione di una bretella ferroviaria che collega il porto commerciale alla rete ferroviaria nazionale.

I principali interventi riguardano:

- Binario di presa e consegna (PEC) con modulo maggiore di 600 metri elettrificato e dotato di segnalamento collegato alla linea ferroviaria;
- fascio di tre binari tronchi, non elettrificati e non dotati di segnalamento, di lunghezza ≥ 600 metri per la composizione e scomposizione dei treni scarico contenitori;
- Viabilità ed annesso piazzale, dimensionato per consentire le manovre dei mezzi adibiti al carico/scarico e stoccaggio dei contenitori per la connessione tra banchina e fascio di binari.

L'area in cui si inserisce il progetto è interessata dalla variante al tracciato della linea Messina –Siracusa che si sviluppa a nord del porto commerciale, prevedendo un collegamento che dal Bypass si attacca alla linea storica in corrispondenza dell'inizio del binario PEC.

La realizzazione dell'opera in progetto è prevista in due diverse fasi funzionali, denominate “Fase 1A” e “Fase completamento”, che rappresentano l'intero progetto denominato FASE 1B, aventi ad oggetto le seguenti opere ed interventi:

- Fase 1A (durata attività di costruzione 505 giorni):

- binario di presa e consegna fino al cancello (punto di delimitazione competenza RFI/AdSP)
- binario di carico/scarico contenitori modulo 250 m affiancato da un piazzale della medesima lunghezza
- viabilità di collegamento delle banchine portuali al piazzale
- fabbricato tecnologico con annesso piazzale
- tutte le tecnologie per la gestione movimento treno
- Fase Completamento (durata attività di costruzione 430 giorni):
 - completamento del fascio di Binari per carico/scarico contenitori e composizione/scomposizione treni (n. 3 binari modulo 600 m)
 - estensione e completamento del relativo piazzale di movimentazione per l'intera lunghezza del fascio di binari.

La configurazione finale "fase 1B" è costituita da:

- un binario di presa e consegna (PEC) con modulo maggiore di 600 metri elettrificato e dotato di segnalamento collegato alla linea ferroviaria e prosegue fino ad un cancello che delimita l'area di competenza RFI da quella dell'autorità portuale;
- le dotazioni tecnologiche come da standard RFI;
- successivamente al cancello un fascio di tre binari tronchi, non elettrificati e non dotati di segnalamento, di lunghezza ≥ 600 metri per la composizione e scomposizione dei treni e il carico/scarico container;

Nello specifico, la fase 1A prevede la realizzazione di un binario di presa e consegna (PEC) con modulo maggiore di 600 metri elettrificato e dotato di segnalamento, che è collegato alla variante della linea storica fino ad un cancello che delimita l'area di competenza RFI, dall'area di competenza dell'autorità portuale. Questa prima parte del progetto è provvista di tutte le dotazioni tecnologiche come da standard RFI.

Successivamente al cancello il progetto prevede un singolo binario tronco di modulo 250 m di composizione/scomposizione e carico/scarico container, non elettrificato e non dotato di segnalamento. La viabilità di collegamento dalla banchina portuale al piazzale rivisitata, per rispondere alla prescrizione dell'AdSP, è stata progettata da un punto di vista plano-altimetrico al fine di essere compatibile con la geometria di un tracciato ferroviario nonché dimensionata da un punto di vista statico rispetto ai carichi ferroviari sensibilmente superiori rispetto a quelli stradali. Sia nella fase 1A che nella fase 1B l'opera avrà funzione di sola viabilità per la movimentazione dei contenitori dalla banchina al piazzale di carico/scarico e solo in una futura fase, non oggetto del presente progetto, potrà avere la funzione di collegamento ferroviario con la banchina portuale oltre a collegamento viario limitato a veicoli di servizio/emergenza.

L'intervento di completamento che porta alla configurazione finale (a valle della realizzazione della fase 1B – non oggetto del presente progetto), prevede il completamento del fascio di binari per carico/scarico contenitori e composizione/scomposizione treni (n. 3 binari modulo 600 m) e l'estensione del relativo piazzale di movimentazione per l'intera lunghezza del fascio di binari.

Tutto l'intervento a monte del cancello, che delimita l'area di competenza RFI dall'area di competenza dell'autorità portuale, risulta esattamente lo stesso nelle due fasi 1A e 1B. Il progetto prevede inoltre nel tratto iniziale, di collegamento con il Bypass di Augusta, la realizzazione di un fabbricato tecnologico con annesso piazzale.

La successiva fase 1B prevede la realizzazione 3 binari tronchi non elettrificati di lunghezza ≥ 600 metri collegati mediante scambi al binario I della fase 1A. Il progetto del "Collegamento ferroviario con il porto di Augusta" è stato studiato e proposto per essere compatibile con la realizzazione

6 di 17



- La NV01 è ubicata in prossimità della pk 0+801 del progetto nuovo binario di presa/consegna, collegato alla linea storica. La nuova viabilità NV01, avente un'estesa pari a circa 1.360 m, ha origine nei piazzali dell'esistente porto di Augusta ed è necessaria a collegarlo al nuovo piazzale e fascio binari collocandosi dalla progressiva 0+600 tra il piazzale, in sinistra e il fascio binari in destra. La nuova viabilità sia per il contesto che per la sua funzionalità di strada a destinazione particolare, avrà piattaforma pari a 9m (1.00 - 3.50 - 3.50 - 1.00) e marciapiedi previsti solo sulle opere d'arte SL01-a, VI01, SL01-b. Saranno utilizzate corsie larghe 3.50m e banchine da 1m per la tipologia di veicoli previsti, autoarticolati adibiti al trasporto di container dalla banchina al nuovo piazzale.

VISTO che, le opere di progetto ricadono all'interno dell'**Ambito di Paesaggio n. 17 "Area dei Rilievi del Tavolato Ibleo"** individuato dalla Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale della Sicilia approvato con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 e sono ricomprese nel piano paesaggistico della provincia di Siracusa, approvato con D.A. 5040 del 20/10/2017, che individua e disciplina i paesaggi locali nei quali è articolato il piano;

VISTO il Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa sopra richiamato e le relative Norme di attuazione che definiscono la normativa di tutela per le componenti del paesaggio;

CONSIDERATO che il Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, in coerenza con gli obiettivi di cui alla Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale, nell'art. 1 "Ruolo e obiettivi del Piano Paesaggistico" delle NTA, ai fini della tutela paesaggistica, ha definito per ogni ambito locale, denominato "Paesaggio Locale" (PL), prescrizioni e previsioni orientate, tra l'altro al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;

CONSIDERATO che, nello specifico, le opere previste in progetto ricadono all'interno del **Paesaggio Locale n. 6 "Balza di Agnone, Monte Tauro ed entroterra Megarese"**;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto indicato nel Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), **il Paesaggio Locale n. 6 "Balza di Agnone, Monte Tauro ed entroterra Megarese"**, disciplinato dall'art.26 delle NTA, risulta caratterizzato dal punto di vista geomorfologico dalla chiara presenza del sistema del Monte Tauro e dagli altri rilievi costieri che, concludendosi con la balza di Agnone costituiscono anche il limite settentrionale del territorio siracusano. Dalla Balza di Agnone il paesaggio si apre sulla piana di Catania fin verso il profilo dell'Etna; **è caratterizzato dalla presenza dei centri di Augusta e Brucoli;**

CONSIDERATO che, per il Paesaggio Locale interessato dalle opere in progetto sopra richiamato (PL 6), il Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, ha individuato tra l'altro, i seguenti **obiettivi di qualità paesaggistica** pertinenti il contesto interessato dall'intervento:

- *conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio agrario, urbano e costiero- salvaguardia della morfologia dei luoghi;*
- *tutela degli scenari e dei panorami;*
- *conservazione e recupero del patrimonio storico e culturale (architetture, percorsi storici, sistema delle saline ed aree archeologiche);*
- *conservazione del rapporto tra l'intorno naturale ed i sistemi urbani storici;*

CONSIDERATO che, come disciplinato dall'art. 20 (articolazione delle Norme) TITOLO III – (Norme per paesaggi locali) delle N.T.A. del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, per ogni Paesaggio locale, sulla base degli scenari strategici che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche, sono state perimetrare le aree sensibili alle opere e agli interventi di trasformazione del territorio, aree individuate ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 42/2004 denominate "**contesti**", per le quali sono stati individuati tre diversi livelli di tutela con specifici regimi normativi (livello 1 – livello 2 - livello 3);

8 di 17



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO E VALUTATO che le opere di progetto interferiscono con differenti “**contesti**” tutelati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa con specifiche prescrizioni orientate alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico (NTA art. 26), di cui di seguito si riportano quelle pertinenti per ogni contesto con riferimento alle opere interferenti:

- 6.b “Paesaggi costieri urbanizzati, aree agricole ed aree di interesse archeologico comprese” con livello di tutela 1 (interferenze: linea ferroviaria binario di PEC tratto Km +200+300 e inizio progetto NV01):
 - recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;
 - eliminazione dei detrattori ambientali, garantendo il recupero dei beni e dei valori paesistici e naturalistici;
 - per i nuovi impianti arborei e/o la loro riconversione si dovrà mantenere la distanza minima adeguata dalle sponde dei corsi d'acqua, al fine di consentirne sia la corretta percezione visiva, che la loro rinaturazione;
- 6.d “Paesaggio del centro storico di Augusta, litorale costiero megarese ed aree di interesse archeologico comprese” con livello di tutela 1 (interferenze: aree di cantiere AS01mq 6.700 – AT02 mq 5.200 - tratto di nuova galleria artificiale inizio G01Km 0+475):
 - salvaguardia della forma urbana mantenendo i margini della città, assicurando la fruizione delle vedute e del panorama;
 - salvaguardia, valorizzazione e recupero dei rapporti con il contesto territoriale costiero e naturale;
- 6.l “Paesaggio agrario del fiume Mulinello “con livello di tutela 2 (interferenze: rilevati - area di cantiere CB01 mq.8.000):
 - utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sui corsi d'acqua e sulle aree di pertinenza;

In queste aree non è consentito:

 - effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;
 - realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere.
- 6.n “Paesaggio della fascia costiera rocciosa ed aree di interesse archeologico comprese (Castello di Agnone, Punta Castellaccio, Baia Arcile, Costa di Brucoli e la Gisira, Costa di Campolato e Basso Martelli, Fascia costiera da Campolato alle Saline di Augusta)” con livello di tutela 3 (interferenze: area trincee drenanti – tratto di galleria artificiale GA01 Km+550):
 - conservazione dei valori naturali e della biodiversità, in quanto siti di particolare interesse biogeografico in cui coesistono rilevanti aspetti integrati di carattere abiotico e biotico relativi alla presenza di fauna, flora e vegetazione di rilievo con valenze eco-sistemiche sostanziali ai fini della realizzazione della rete ecologica;

In queste aree non è consentito:

 - effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;
 - effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- 6.r “Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata” con livello di tutela 3 (interferenze: fabbricato tecnologico FT01 - area di cantiere AT01 mq 3.000 - tratto della galleria artificiale GA01 Km+550 a fine tratto- binario di PEC – area di cantiere AT04mq 1.500):
 - mantenimento nelle migliori condizioni dei complessi boscati;

- mantenimento dei livelli di naturalità e miglioramento della funzionalità di connessione con le aree boscate;
- potenziamento delle aree boscate, progressivo latifogliamento con specie autoctone;
- conservazione del patrimonio naturale attraverso interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle formazioni vegetali, al fine del potenziamento della biodiversità;

In queste aree non è consentito:

- effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati.

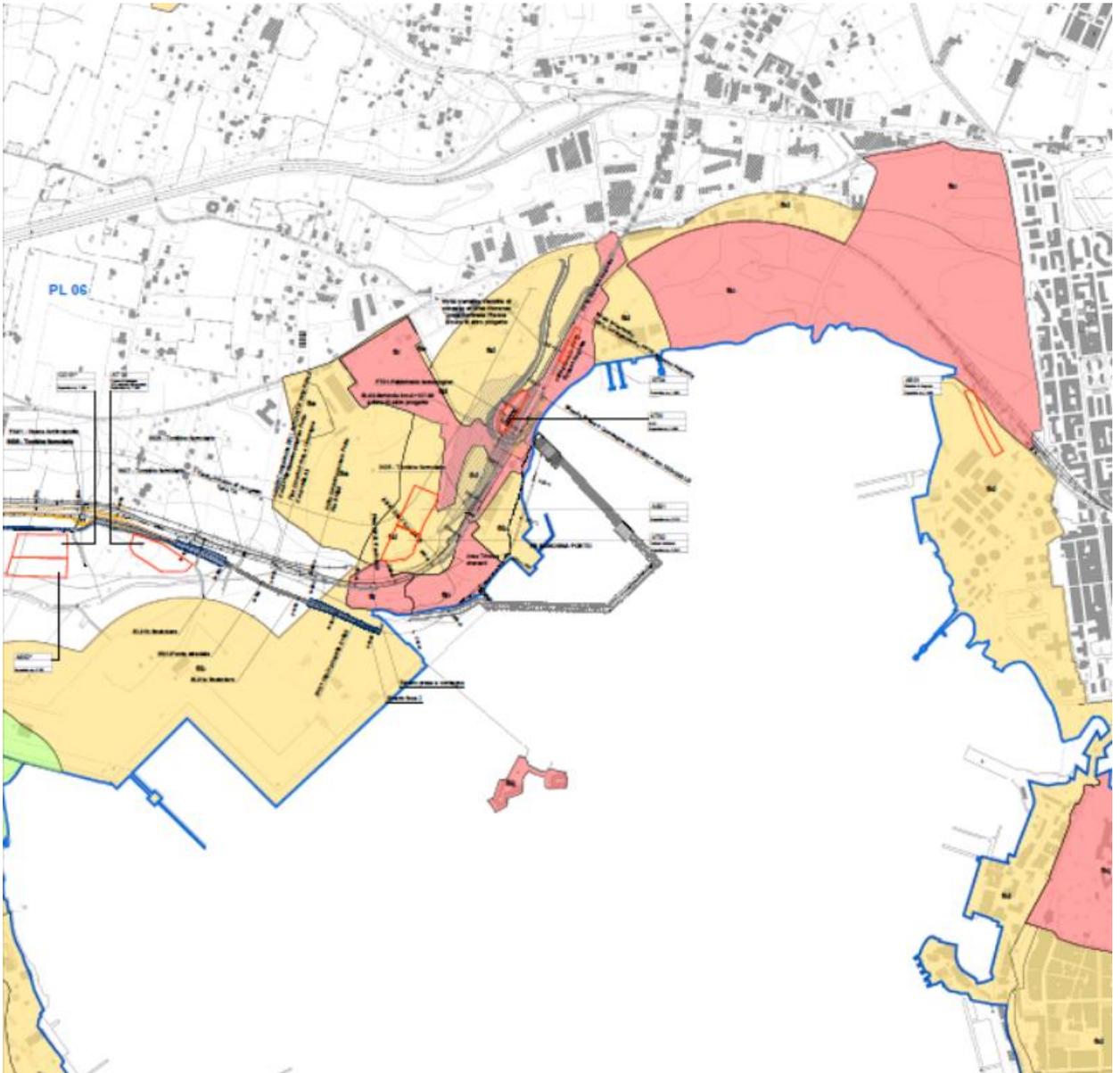


Figura 2 - stralcio Carta dei vincoli e delle tutele: Regimi normativi (tav. n.263) tratto iniziale

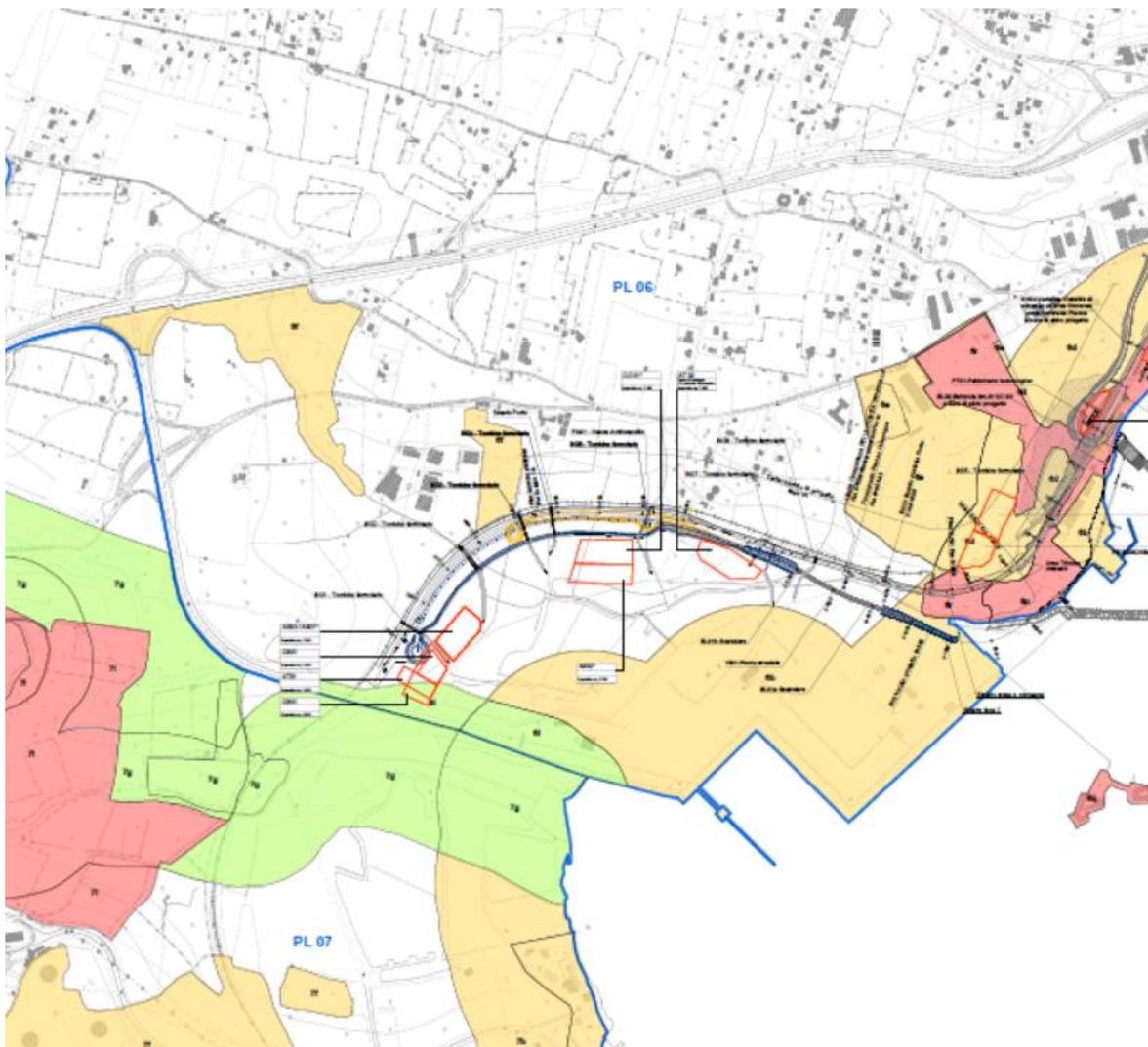


Figura 3 - stralcio Carta dei vincoli e delle tutele: Regimi normativi (tav. n.264) tratto finale

CONSIDERATO che le opere di progetto interessano i seguenti beni paesaggistici tutelati ai sensi del DLgs. 42/2004:

1. BENI PAESAGGISTICI: aree e beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1):

- 1.1) lettera a): *i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*: interferenze: aree di cantiere AT04mq 1.500 - AT01 mq 3.000 - AS01mq 6.700 - AT02 mq 5.200 - fabbricato tecnologico FT01 - galleria artificiale GA01 Km 475+650 - inizio progetto NV01 – binario di PEC da 0+0 a Km 0+700;
- 1.2) lett g): *“I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”*: interferenze: aree di cantiere AT04mq 1.500 AT01 mq 3.000 - fabbricato tecnologico FT01 - galleria artificiale GA01 Km 475+650 - binario di PEC da 0 +400a Km 0 +700 – area trincea drenante;
- 1.3) lett m): *“le zone di interesse archeologico” - Aeroporto militare scheda n. 30 denominazione: Area di frammenti fittili e di industria litica di periodo preistorico; frammenti fittili di età romana e tardo-antica, pertinenti a due diverse fasi di frequentazione del sito*: – interferenze: aree di cantiere AS01mq 6.700 - AT02 mq 5.200; “Forti Garcia e Vittoria” Interferenze: di fronte all'area del porto ad una distanza di mt. 300;

2. BENI CULTURALI: beni tutelati ai sensi dell'art. 10 *“Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico”*:

2.1) *“Valle del Mulinello”* DD.MM.1958 Denominazione: Inseediamento neolitico; necropoli dell'età del Bronzo Medio; rinvenimento di ceramica greca arcaica; cisterna; rinvenimento di ceramica ellenistica; carraie; catacomba paleocristiana; insediamento rupestre e necropoli di età bizantina: interferenze: posto ad una distanza di mt 570 dagli interventi del tratto iniziale;

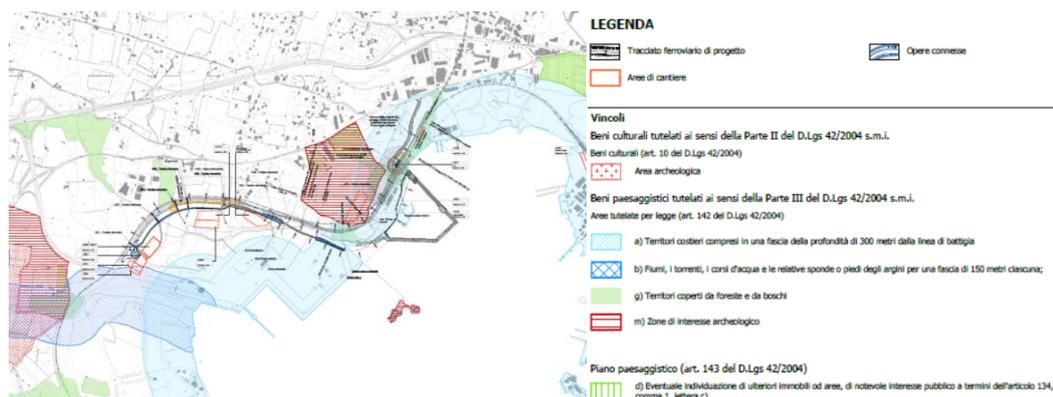


Figura 4 – Stralcio della carta dei vincoli: Beni culturali e paesaggistici (Tav. n. 262)

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento **agli aspetti paesaggistici**, sono emerse le seguenti interferenze:

- la galleria artificiale GA01 da inizio 0+475 a 0+650, fabbricato tecnologico FT01, Binario di PEC da Km 0+000 a 0+700, viabilità NV01 tratto iniziale, interferiscono con beni paesaggistici tutelati dal D.Lgs 42/2004 ai sensi dell'art. 142 c.1. lett. a), g) ed m) e per gli aspetti percettivi con i beni vincolati ai sensi dell'art. 10 area archeologica denominata *“Valle del Mulinello”*;
- le aree di cantiere AT04 mq. 1.500, AT01 mq. 3.000, AS01 mq 6.700, AT02 mq5.200, CB01 mq 8.000 si sovrappongono ad aree tutelate dal D.Lgs 42/2004 ai sensi dell'art. 142 c.1. lett. a), g) e m), e individuate dal piano paesaggistico sopra richiamato con livelli di tutela 1-3;

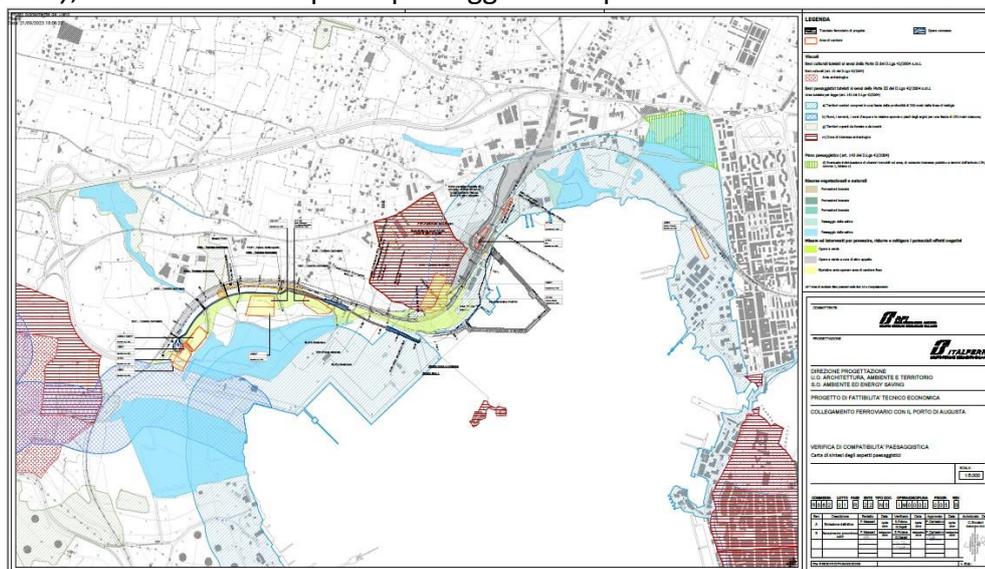


Figura 5 – “Carta di sintesi degli aspetti paesaggistici (Tav n. 266)

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto delle opere di mitigazione relative all'esecuzione degli interventi in argomento, quali la nuova galleria artificiale la viabilità di accesso al porto, il nuovo fabbricato tecnologico non sono stati sufficientemente dettagliati, in termini grafici (pianta, sezione e prospetti) e di rappresentazione (fotoinserti delle opere con e senza mitigazione) come già evidenziato con la richiesta di documentazione integrativa inviata con nota prot. MIC_SS-PNRR 28677 del 12/12/2023;

CONSIDERATO che i previsti interventi si inseriscono in un'area in cui è presente un notevole patrimonio tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 con particolare riguardo all'area archeologica di "Valle del Mulinello" insediamento neolitico, e all'area dell'ex Aeroporto militare di Augusta nella quale insistono monumenti e vestigia risalenti alla I guerra mondiale, e presenta sul versante meridionale, a breve distanza dalla linea ferroviaria, un manufatto storico oggi in disuso, identificabile come acquedotto di superficie. Inoltre l'area dell'ex aeroporto, come individuata e perimetrata dal piano paesaggistico della provincia di Siracusa, è promontorio calcareo costiero sul Porto Megrese, e dal sito si ha una veduta ravvicinata dell'isoletta sulla quale sorge il cinquecentesco Forte Garcia. L'area presenta notevoli qualità percettive dai siti di rilevante interesse culturale che solo in parte sono state verificate attraverso la realizzazione di fotoinserti delle progettate opere;

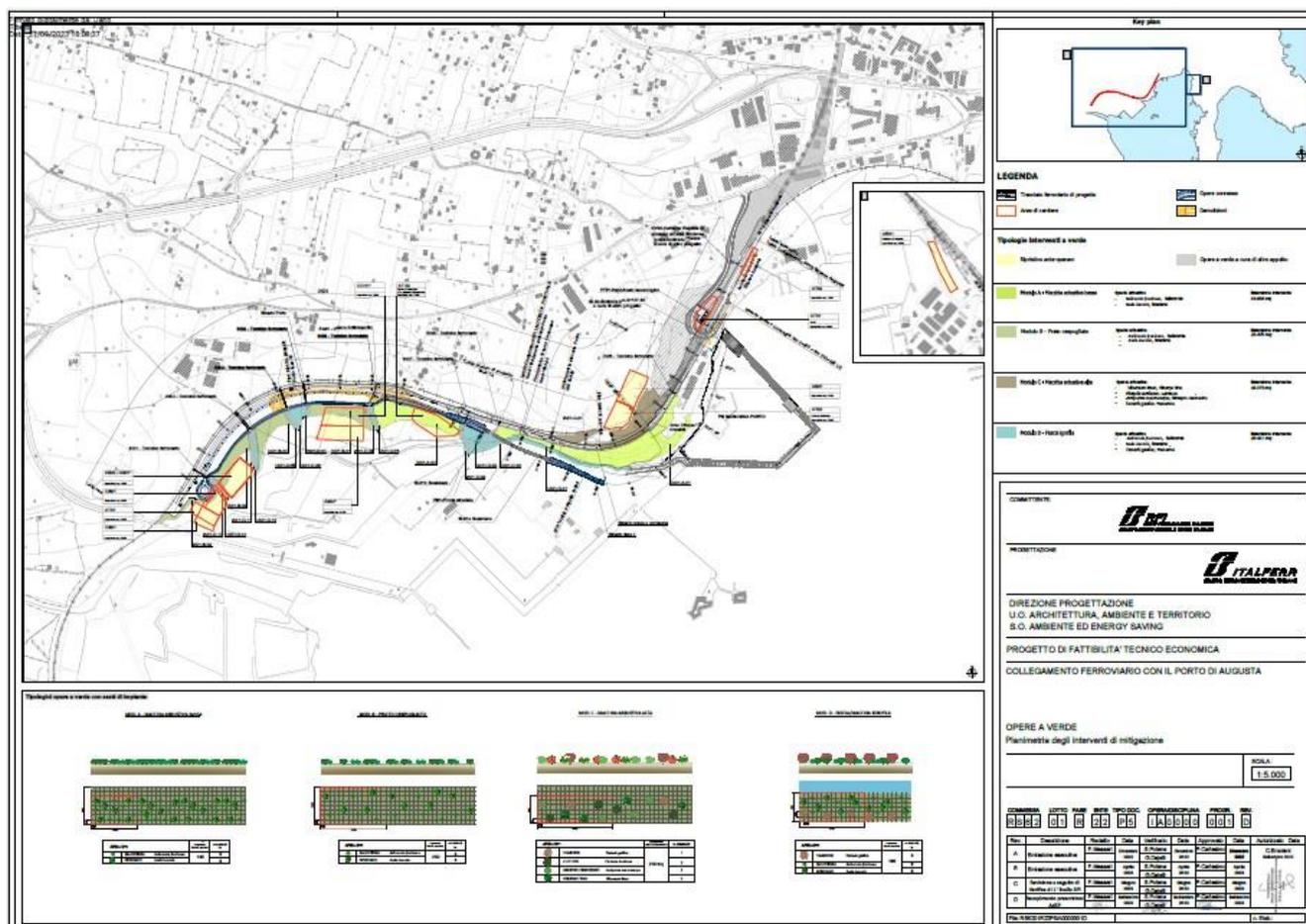


Figura 6 - Elaborato "Planimetrie degli interventi di mitigazione " (tav. n. 243)

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento agli aspetti archeologici, il progetto in esame non interferisce direttamente con aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, ma che parte delle opere ricade nel perimetro di aree di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m del sopramenzionato D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione prodromica presentata dal Proponente ai sensi dell'art. 25, c. 1 dell'allora vigente D.Lgs 50/2016 e delle ulteriori informazioni disponibili, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ha ravvisato l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione;

CONSIDERATO che la stessa Soprintendenza ha ritenuto l'intervento in oggetto assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 dell'allora vigente D.Lgs 50/2016, attualmente prevista dai commi 7 e seguenti dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, e ha richiesto l'esecuzione di indagini archeologiche preventive;

CONSIDERATO che la stessa Soprintendenza con nota prot. n. 4742 del 24.04.2023 ha approvato il piano delle indagini archeologiche presentato dal Proponente;

PRESO ATTO del Parere favorevole con condizioni espresso dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 271 del 15/02/2024 ed in particolare:

- della Condizione ambientale n. 6 relativa agli aspetti progettazione esecutiva e fase di cantiere-opere a verde come sopra riportata;

VISTO il comma 2-*quinques* dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 che recita *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"*;

RILEVATO che le opere previste interferiscono direttamente con il sistema dei beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e del vigente Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa e che pertanto l'approvazione del Progetto in valutazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 è subordinato all'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica;



Figura 7 – Stralcio elaborato "Sezione monografica Patrimonio culturale e paesaggio " (tav. n. 266_2) a sinistra stato ante-operam a destra stato Post operam

RITENUTO che i contenuti degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica e della Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 presentati dal proponente consentono la compiuta valutazione dell'intervento ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, comunque subordinata alle condizioni formulate dalla competente Soprintendenza e alla piena ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito avanzate;

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, con nota prot. 4412 del 19/06/2024, ha espresso le proprie valutazioni anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e che, pertanto, si possa intendere rilasciata unitamente al *"concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura"* come previsto dal comma 2-*quinques* dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006;



Figura 8 – Stralcio elaborato "Carta dei beni paesaggistici ex art. 142 co. 1 lett. g) del D.Lgs 42/2004 " (tav. n. 266_1)" - con il perimetro verde sono evidenziate le aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. g) del D.Lgs 42/2004

CONSIDERATO e VALUTATO che, come evidenziato dalla Soprintendenza BBCCAA di Siracusa, il Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa per il perseguimento degli obiettivi riconosce la necessità di conservare e consolidare la rete ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale, conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ogni ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale;

VISTE le Norme Tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa e del contributo istruttorio del Servizio II della DG ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la Relazione Paesaggistica, le integrazioni e la documentazione pubblicata sul sito del MASE

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza,
PARERE FAVOREVOLE
subordinato al rispetto delle seguenti condizioni**

A) Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici,

Ai fini della conservazione dei valori paesaggistici e percettivi, per le opere interferenti con i beni paesaggistici (comprese le aree di cantiere) dovranno essere prodotti elaborati di approfondimento progettuale puntuali, a scala adeguata, corredati di fotoinserti, con e senza opere di mitigazione.

1. Con riferimento alle *opere di mitigazione e compensazione* è necessario che nel progetto esecutivo:
 - per i manufatti di nuova realizzazione, dovranno essere elaborati approfondimenti progettuali grafici puntuali, a scala adeguata, con il dettaglio delle opere a verde di mascheramento con specie autoctone compatibili con il contesto paesaggistico con particolare riguardo alle opere che interferiscono con l'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142 c. 1, lett. g) (contesto 6r livello di tutela 3 del Piano paesaggistico sopracitato), dovranno essere inoltre prodotti fotoinserti con e senza opere di mitigazione;
 - per la nuova viabilità dovranno essere elaborati ulteriori fotoinserti con e senza opere di mitigazione e compensazione;
 - il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
 - tutte le fotosimulazioni dovranno essere elaborate con immagini *ante e post operam*, con e senza opere di mitigazione, e dovranno essere prodotte da punti di osservazione reali (strade, aree sensibili, aree abitate, con particolare riferimento alla percezione a partire dal Forte Garcia);
2. A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante e post operam* dai punti di osservazione di maggiore visibilità che documenti le modifiche al paesaggio generate dalle attività di cantiere e dalle opere previste in progetto;
3. Gli interventi relativi alle opere a verde di mitigazione e compensazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'opera; per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di mitigazione, dopo la fine dei lavori, a distanza di due anni, il proponente dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica *ante e post operam* con le varie sequenze temporali di evoluzione degli interventi realizzati;

Condizione A1

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;

Condizione A2

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale - paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM- Fase precedente la cantierizzazione, prima dell'avvio delle attività di cantiere; POST OPERAM - Fase antecedente la fase di esercizio e fase di esercizio;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;

Condizione A3

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale – paesaggio: monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM - Fase precedente la fase di esercizio - fase di esercizio – fase di dismissione dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa.

B) Per quanto concerne gli aspetti archeologici:

1. Prima dell'approvazione del progetto esecutivo, vengano completate le indagini archeologiche preventive, mediante l'esecuzione di saggi archeologici a campione all'interno delle aree di interesse archeologico definite ai sensi dell'art. 142, c.1, let. m del D.Lgs 42/2004 direttamente interessate dalle lavorazioni, in particolare in corrispondenza delle aree di cantiere denominate AS01, AT01 e AT02, secondo le indicazioni impartite dalla competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.

Condizione B1

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa.

Il progetto in argomento resta, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, come sopra meglio precisato.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
(Arch. Gilda di Pasqua)



Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
(dott. Massimo Castaldi)



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
05.07.2024 11:18:46
GMT+01:00

Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente
da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT





Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell' Identità siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell' Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**S. 18 – Soprintendenza per i
Beni Culturali e Ambientali
di Siracusa**

Piazza Duomo, 14 – 96100 Siracusa
tel. 0931/450811 – fax 0931/21205

soprisr@regione.sicilia.it
soprisr@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprisr

Unità operativa di base S18.2

*Sezione per i beni architettonici e storico artistici, paesaggistici e
demoetnoantropologici*

Via dell'Amalfitania, 39 - 96100 Siracusa
0931/4501111

soprisr.uo2@regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. 0015048-P

Del 20/05/2024

Posizione 23/0182

Siracusa Prot. n. 4612 del 19 GIU 2024

Allegati n.

Oggetto: [ID: 10399] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto di fattibilità tecnico economica "Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta (Fase 1B=Fase 1A+completamento)". Fase 1A inserita in PNRR. Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Richiesta valutazioni a seguito della trasmissione documentazione integrativa volontaria.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V "Procedure di valutazione VIA e VAS"
Via San Michele n°22
00153 ROMA
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla RFI spa
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

Alla S18.3
Sezione per i Beni Archeologici
SEDE

Con riferimento alla nota che si riscontra, pervenuta al protocollo di questo Ufficio al al n. 3600 del 22/05/2024;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L.vo n. 42 del 22/01/04 e ss.mm.ii.

Visto il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa, approvato con D. A. n. 5040 del 20/10/2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 16/03/2018 e le relative norme di attuazione; il P. P. dal quale si evince che gli interventi previsti ricadono, in parte, in area con livello di tutela 1, paesaggio locale 6d, sottopaesaggio denominato "Paesaggio del centro storico di Augusta, litorale costiero megarese ed aree di interesse archeologico comprese." e, in parte, in area con livello di tutela 3, paesaggio locale 6o, sottopaesaggio denominato "Paesaggio delle Saline di Augusta." e paesaggio locale 6r, sottopaesaggio denominato "Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata.";

Esaminati gli elaborati progettuali,

questa Sezione, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 e ss.mm.ii. del citato Codice, esprime

PARERE FAVOREVOLE

per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati contenuti nella documentazione integrativa volontaria, di cui al prot. n. 0014147-A del 13/05/2024.

Per quanto attiene alle competenze archeologiche, si riporta integralmente il parere reso con nota prot. n. 4224 del 12/06/2024 dalla S18.3:

In riscontro alla pratica in oggetto

Visti gli atti in possesso di questa Sezione e gli allegati progettuali

Svolte le ritenute valutazioni e limitatamente alla propria competenza - si rende atto che si concorda sulle modifiche alla progettazione, fatte salve le opportune prescrizioni di merito che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riterrà opportuno definire nell'ambito della verifica di ottemperanza.

Il Dirigente U.O.2
Arch. Alessandra Ministeri



Il Soprintendente ad interim
Arch. Irene Donatella Aprile

AM/FI

Responsabile procedimento				Arch. Alessandra Ministeri				Responsabile istruttoria			
Stanza		Piano		Tel.		Durata		Adozione		Ritardo	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopris@regione.sicilia.it - Responsabile:								Dott. Tiralongo Paolo			
Stanza	220	Piano	T	Tel.	0931/4508220	Orario		Da lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00 / Mercoledì 15:00-17:00			